

Cyber-mobbing 1



Tema	Conoscere e comprendere
Tempo	3 lezioni
Materie	> Media e informatica > Etica, religioni, comunità
Metodi	> Gruppo classe > Piccoli gruppi > Gruppi di soli maschi e di sole femmine
Impiego	> Introduzione al tema cyber-mobbing > Insegnamento specifico per gruppi formati da sole ragazze e da soli ragazzi > Unità d'apprendimento durante giornate a progetto (cultura d'istituto, regolamento interno della sede)
Materiale	> Pianificazione 2 > Informazione 3 > Svolgimento 4, 7 > Scheda di lavoro da fotocopiare 5 > Questionario 6 > Regole da copiare 8 > Consigli 9



Introduzione

L'obiettivo di questa unità d'apprendimento è di informare gli allievi sul cybermobbing. Spesso, i giovani non sanno quali sono le conseguenze del cyberbullismo. Per molti è semplicemente una valvola di sfogo. Non ci sono ricette preconfezionate. È quindi molto importante che i docenti e gli allievi sviluppino una certa sensibilità e consapevolezza nei confronti di questo tema.

Competenze

- > Gli scolari discutono e riflettono sul cyber-mobbing prendendo spunto dalla visione di alcuni videoclip.
- > Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.e, MI.1.2.f, MI.1.4.c, ERC.2.2.a-e, ERC.5.2.c, ERC.5.4.d, ERC.5.6.b

Preparazione

- > preparare beamer, computer, connessione a internet, due aule
- > fotocopiare la scheda di lavoro (pagina 5), le domande relative al video (pagina 6), il modello «Regole» (pagina 8) e «Consigli» (pagina 9)
- > preparare fogli A5/A6, pennarelli, fogli per flip chart
- > Video: www.youtube.com/watch?v=82qmVrjGgg

Svolgimento/Moduli

Input
 Attività di gruppo
 Gruppo classe

Tempo	Temi/Incarichi	Metodi/Forma	Materiale/Suggerimenti
10'-15'	Breve introduzione, tema e obiettivi dell'unità didattica	Spunto	
10'-15'	Introduzione: Cos'è il cyber-mobbing? Quali forme può assumere il cybermobbing?	Gruppi di lavoro, gruppo classe, discussione	> Verschiedenfarbige Karten, Stifte > Tafel/Pinwand
10'-15'	Video	Gruppi di lavoro, gruppo classe, discussione, suddivisione in gruppi per genere	> beamer, computer/internet, 2 aule > Consegna (p. 5) > Domande (p. 6)
15'-20'	Conclusione: fissare, stabilire le regole	Gruppo classe	> Regole (p. 8) > Consigli (p. 9) > Compito (facoltativo)

Informazioni

Maggiori informazioni sul tema:

- > www.giovanimedia.ch
(Programma nazionale per la promozione delle competenze medialì)
- > www.147.ch/Bullismo-e-cyberbullismo
(Campagna di Pro Juventute contro il cyber-mobbing)
- > www.ifos-formazione.com/ifos/bullismo-e-cyberbullismo/cyberbullismo
(Piattaforma con varie informazioni interessanti)
- > Consiglio di lettura:
Francoise D. Alsaker, «Mutig gegen Mobbing in Kindergarten und Schule», Verlag Hans Huber, (2016, 2. edizione) ISBN: 978-3-456-85667-4



Che cos'è il cyber-mobbing?

Con il termine cyber-mobbing o cyberbullismo si intende qualsiasi tipo di offesa, minaccia, messa alla berlina consapevole e volontaria mediante i moderni mezzi di comunicazione – di solito sul lungo periodo. Il cyber-mobbing avviene su internet (per es. nelle reti sociali quali Instagram, Snapchat o Facebook, sui portali video quali YouTube e/o mediante WhatsApp, SMS o telefonate). Questo fenomeno è definito anche e-mobbing o internet-mobbing.

Vittime

Il cyber-mobbing può avvenire tra pari – per esempio tra amici e compagni – o tra generazioni diverse – per esempio, tra allieve/i e insegnanti. Età e genere non hanno importanza. Non di rado, si può parlare anche di cyber-grooming, termine che definisce le molestie a carattere sessuale in internet su bambini e giovani.

Il fatto di non sapere chi si cela dietro al cyberbullismo suscita nelle vittime insicurezza e paura. Gli autori agiscono in maniera anonima, nascondendosi dietro a uno pseudonimo che li induce a credere di essere in una posizione di sicurezza grazie alla quale, spesso, persistono sul lungo periodo con il bullismo.

In quali forme si manifesta?

Il bullismo non è un fenomeno nuovo. Il cyber-mobbing si differenzia dal bullismo classico per alcuni elementi caratteristici.

- > Il cyber-mobbing è un'invasione costante – 24 ore al giorno – della sfera privata. Supera anche le mura di casa o della scuola. È possibile sottrarsi al cyberbullismo unicamente rinunciando all'utilizzo dei mezzi elettronici, ma nessuno, al giorno d'oggi, è disposto a farlo.
- > I contenuti pubblicati in internet si diffondono molto in fretta tra un gran numero di utenti e sono difficili da cancellare e controllare.
- > Le persone che esercitano il bullismo on-line, agiscono in maniera (pseudo-) anonima. Gli autori si nascondono dietro a una falsa identità, situazione che fa diminuire la soglia d'inibizione e aumentare gli atti di bullismo.
- > A volte è difficile distinguere chiaramente le vittime e gli autori. La vittima può diventare autore a sua volta, se per difendersi utilizza gli stessi strumenti.
- > Il cyber-mobbing fa capo all'ampio spettro dei nuovi mezzi digitali, possibilità che ne aumenta l'impatto rispetto al mobbing diretto.

Ulteriori informazioni (in tedesco): www.schuelermobbing.de, www.feel-ok.ch, www.jugendundmedien.ch



A. Che cos'è il cyber-mobbing?

Incarico

- > Le allieve e gli allievi formano piccoli gruppi di lavoro, analizzano il termine cyber-mobbing o cyberbullismo, annotano parole chiave e prendono appunti. Per quest'attività hanno a disposizione fogli A5/A6 (una parola chiave per foglio) e pennarelli.
- > Alla fine dell'attività, i gruppi appendono la loro lista di appunti alla lavagna e la presentano e spiegano alla classe. Parole o definizioni uguali vengono raggruppate, favorendo così una migliore visione d'insieme. L'insegnante può completare la lista con termini e informazioni mancanti, mettere da parte appunti non rilevanti e – se necessario – riassumere il risultato della prima sequenza didattica.

Competenze

- > Le conoscenze sul cyber-mobbing dà la possibilità alle scolare e agli scolari di occuparsi in maniera approfondita del tema e di discuterne in classe.

B. Video

Incarico

- > La classe guarda il videoclip. Le scolare e gli scolari prendono appunti durante la visione. Le annotazioni saranno utili per la discussione.

Video: www.youtube.com/watch?v=82qmVrqiGgg

- > Dopo la visione del breve filmato, la classe è divisa per genere; in un'aula le ragazze, nell'altra i ragazzi. (Descrizione del compito, pagina 5).
- > I due gruppi si occupano delle stesse domande (pagina 6). Le informazioni, risultanti dall'attività nei gruppi, sono annotate su fogli per flip chart.
- > I fogli sono appesi in aula. I due gruppi presentano i risultati della discussione. In seguito si mettono a confronto le opinioni e si cercano punti in comune, analogie e differenze.

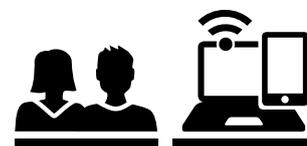
Competenze

- > Le scolare e gli scolari, divisi per genere, si occupano del tema, prendendo spunto da un video.
- > Le scolare e gli scolari sono sensibilizzati alla tematica e riflettono in modo critico sulla problematica del cyberbullismo.



Consegne per la discussione nei gruppi

- 1.** Sedetevi in gruppo e leggete le domande. In caso di dubbi, rivolgetevi all'insegnante.
- 2.** Definite un/a portavoce; avrà il compito di presentare il risultato della discussione alla classe.
- 3.** Definite un/a responsabile della gestione del tempo a vostra disposizione.
- 4.** Scegliete una segretaria/un segretario; avrà il compito di scrivere le risposte del gruppo.
- 5.** Leggete le domande e discutetele. Date la possibilità a tutti/e di esprimersi. Scrivete le vostre risposte, i vostri punti di vista su fogli grandi o per flip chart. Le annotazioni saranno utili per la presentazione alla classe.



Scheda da fotocopiare

Domande sul filmato

Prima serie di domande

CHE COSA ti ha colpito di primo acchito guardando il video?

(Riprendi il foglio con gli appunti.)

CHE COSA pensi: Il video presenta la realtà o è solo finzione?

CHE COSA pensi: I fatti presentati nel video rispecchiano la realtà?

Se sì: **PERCHÈ?**

Se no: **PERCHÈ?**

Seconda serie di domande

COME MAI è stata scelta proprio questa vittima?

Descrivete i sentimenti della vittima.

COME ti sentiresti in una situazione simile?

COME faresti a uscirne?

Terza serie di domande

QUALI motivi hanno spinto l'autore, le autrici del cyber-mobbing a comportarsi in quel modo?

Descrivete i sentimenti dell'autore, delle autrici.

COSA faresti, se ti trovassi, senza volerlo, nel ruolo d'autore, d'autrice?

Quarta serie di domande

Riflettete: Anche nella nostra scuola ci sono scolare e scolari vittime di cyber-mobbing?

Se tu fossi tra questi ultimi...

CHE COSA faresti?

A CHI ti rivolgeresti?



C. Conclusion

Incarico

Si discutono le regole della scuola e la sua posizione nei confronti del cybermobbing.

Se la scuola non ha ancora adottato regole per combattere il cyber-mobbing, si può chiedere alle allieve e agli allievi:

- > se ritengono necessario che l'istituto elabori regole e abbia una posizione inequivocabile nei confronti del cyber-mobbing;
- > come dovrebbero essere tali regole;
- > verso quale posizione comune si dovrebbe tendere.

Elaborare assieme le regole e definire la posizione che deve assumere la scuola nei confronti del cyber-mobbing. Annotare le proposte sulla scheda di lavoro. (pagina 8)

Alternativa

L'elaborazione delle regole e la definizione della posizione della scuola possono essere assegnate come compito a casa.

Come conclusione, consegnare la scheda «Promemoria» in cui sono presentati i dieci consigli per combattere il cyber-mobbing. (pagina 9)

Competenza

La classe conosce le regole valide a scuola e la posizione di quest'ultima nei confronti del cyber-mobbing.



Scheda da fotocopiare

Regole Cyber-mobbing

Bitte notiert hier die Regeln, die in eurem Schulhaus gelten!



Scheda da fotocopiare

10 consigli per combattere il cyber-mobbing

- 1. Resta calmo!** Non lasciarti prendere dai dubbi. Non c'è nulla che non vada in te; vai bene così come sei.
- 2. Blocca l'accesso alle persone che ti importunano/tormentano!** La maggior parte dei siti internet ti dà la possibilità di bloccare tali utenti. Fa uso di questa possibilità, perché non devi nulla a chi ti importuna. Se ti seccano con chiamate o sms, chiedi di farti cambiare il numero del cellulare.
- 3. Non rispondere!** Non rispondere ai messaggi che ti fanno arrabbiare o che ti molestano. È proprio questo è l'obiettivo dell'autrice/autore. Se rispondi, peggiori la situazione. Infatti, il cyberbullismo potrebbe aumentare.
- 4. Registra le prove!** Impara a copiare messaggi, immagini sgradevoli o dialoghi on-line. Ti saranno utili per mostrare ad altri ciò che è successo. Inoltre, grazie a queste prove sarà più facile individuare l'autore del cyber-mobbing.
- 5. Confidati!** Se hai problemi, rivolgiti a un adulto di cui hai fiducia (per esempio, i tuoi genitori, un/a docente o un'animatrice/un animatore giovanile). Se chiami il numero 147, ricevi gratuitamente e in maniera anonima una consulenza/un aiuto.
- 6. Denuncia senza esitare!** Non tollerare le molestie e informa subito i gestori di un sito o di una pagina internet. Trovi le indicazioni su come denunciare gli abusi nei rispettivi siti internet. Inoltre, dovresti informare le autorità competenti sugli atti di cyberbullismo che ritieni illegali.
- 7. Aiuta le vittime!** Non lasciare sola/o una compagna o un compagno che sai essere vittima di cyber-mobbing, ma aiutala/lo e denuncia il caso. Se l'autore si accorge che la vittima non è più sola, di solito smette di molestarla.
- 8. Proteggi la tua sfera privata!** Sii molto prudente quando inserisci dati personali in internet. L'indirizzo e-mail o di casa, numero del cellulare o immagini private possono finire nelle mani di persone che si divertono a fare del cyberbullismo, ossia del bullismo mediante i nuovi mezzi elettronici. Sta attento soprattutto a non svelare i tuoi dati d'accesso e a utilizzare sempre una parola chiave sicura.
- 9. Difendi i tuoi diritti!** Senza il tuo permesso, nessuno può pubblicare tue fotografie in internet, soprattutto non quelle che potrebbero ferirti o metterti in imbarazzo. Inoltre, nessuno può prendersi gioco di te, deriderti o offenderti. Il cyber-mobbing, soprattutto nelle sue accezioni più brutte, può avere conseguenze giuridiche per l'autrice o l'autore.
- 10. Abbi fiducia in te stesso!** È importante che tu creda in te stesso e che non ti lasci suggestionare dagli altri. Chiedi aiuto in tempo, non lasciarti deprimere e non molestare gli altri.

Fonte: www.saferinternet.at (in tedesco)